

# Sensi unici, verde e più autobus ecco il manifesto della Confapi

L'associazione stoppa l'ipotesi di introdurre nuove voci di spesa a carico di imprese e lavoratori. Ma la prima urgenza è unificare la gestione delle zone nord e sud

Il parcheggio selvaggio è il problema più evidente. Ma c'è tanto da fare per ridare slancio e decoro alla zona industriale. Le associazioni di categoria, chiamate a collaborare, stanno presentando le

loro proposte. E in cima alla lista c'è l'unificazione gestionale del comparto, oggi diviso in due: la parte nord in mano al Comune e più trascurata (l'asfalto è a pezzi, per esempio); quella a sud gestita dal Consorzio, con meno proble-

mi. Una proposta più articolata di rilancio arriva dalla Confapi sotto forma di manifesto per la Zip. Si parte dalla constatazione che, con più di 5 mila imprese e 1.050 ettari, si tratta di una delle zone industriali più importanti d'Italia. Cosa serve, dunque: il ricordo della viabilità (un sistema di sensi unici farebbe scorrere il traffico e libererebbe spazi per la sosta); nuovi parcheggi (ma non a pagamento, più un parcheggio per autotreni in via Messico); più trasporti pubblici; più manutenzioni (soprattutto delle strade e dell'illuminazione); opere accessorie che rendano il comparto più attraente (aree verdi, piste ciclabili, videosorveglianza). Ma il mani-

festò indica anche cosa non serve: nuovi fardelli sulle attività (parcheggi a pagamento, per esempio); scaricabarile, cioè la prassi per cui il Consorzio non risponde ai problemi delle aziende come sportello unico; la divisione amministrativa fra nord e sud, che va appunto superata per evitare che ci siano insediamenti di serie A e di serie B. La Confapi propone di razionalizzare le aree disponibili (proprio come pensare di fare il Consorzio) e di potenziare i servizi. Ma anche di rigenerare immobili in disuso, acquistandoli e poi rivendendoli. —

**CRIC**



Auto in sosta anche sui marciapiedi in via Grecia

(FOTO BIANCHI)



Peso: 22%